

BOLLETTINO n° 03 – Ottobre 2019

Mese dello sviluppo economico e comunitario



ROTARY INTERNATIONAL :

*La sfida di quest'anno sarà di rafforzare i tanti modi in cui
il Rotary connette il mondo ,
creando relazioni che consentano a persone di talento ,
impegnate e generose, di unirsi e agire in modo significativo attraverso
il service*

PARCHI ALTO MILANESE R.C.

ROTARY : *a common language all over the world*

ANNO ROTARIANO 2019/2020 Presidente – Gianluca Azario

Presidente Incoming Raoul Nucci
PastPresident Monica Prandi
VicePresidente Andrea Pigni
Segretario/VicePresidente ... Francesco Eucherio
Tesoriere Giorgio Rancilio
Prefetto Carla Gallazzi

Pres. Progetti Ernestina Ricotta
Pres. Internaz. e RF Gianfranco Tunesi
Pres. Amministrazione Paola Taborelli
Pres. Comunicazione Paolo Tozzo
Pres. Effettivo Franco Gavosto
Pres. Azione Giovanile Paola della Bella



Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



CALENDARIO RIUNIONI

Novembre 2019 :Mese della Fondazione Rotary

Dicembre 2019 : Mese della prevenzione e della cura delle malattie

5 Novembre 2019 (Martedì) Visita del Governatore Navarini Ore 20,00 - Ristorante Corte Lombarda	
12 Novembre 2019 (Martedì) Rotary Foundation Player of peace Ore 18,00 – Palazzo della regione	
19 Novembre 2019 (Martedì) Fulvio e i suoi trent'anni alla Corte Cuciniamo noi , concorso Ore 20,15	
26 Novembre 2019 (Martedì) Il restauro delle chiuse Leonardesche Ore 20,15 - Ristorante Corte Lombarda	
03 Dicembre 2019 (Martedì) Assemblea –resoconti – Elezioni Ore 20,15 - Ristorante Corte Lombarda	
13 dicembre 2019 (Venerdì) Prenatalizia Ore 20,00 – Chalet nel Parco	



Parchi Alto Milanese

Rotary
Club



«Consiglio poi Aperto Chi sei cosa fai – Gruppo Argentini» Martedì 1 Ottobre 2019

Serata veramente "internazionale", e quindi in perfetta sintonia con la natura del Rotary International, quella svoltasi nella serata di martedì 1 ottobre 2019 presso l'accogliente sede della Corte Lombarda di Cantalupo.

La serata ha visto infatti la partecipazione di ospiti di diverse nazionalità, tra i quali una rappresentanza di studenti argentini dell'Istituto Dante Alighieri della cittadina di Villa Carlos Paz, situata nei pressi del capoluogo Cordoba, che attualmente seguono presso il Liceo Galilei di Legnano un corso di studio ed aggiornamento sulla qualità delle acque di fiumi e laghi, accompagnati sia dal Preside Alejandro Persello, persona a noi cara in quanto, come rotariano, ha in passato guidato da team leader un Gruppo di giovani argentini del GSE ospiti del nostro Club, sia da due docenti dell'Istituto che dalla responsabile dell'iniziativa per il Liceo Galilei, prof. Clelia Nebuloni.

Al tavolo con gli studenti argentini, che hanno presentato al club un video sul loro territorio, a completare la rappresentanza delle grandi nazioni sudamericane, la studentessa brasiliana Luisa Amorim, nostra graditissima ospite col programma rotariano dello scambio giovani a lungo termine. All'inizio della conviviale sono risuonate le note dell'inno nazionale argentino, al quale ha fatto seguito l'inno nazionale giapponese, intonato dalla cantante lirica Yoco Takada, figlia del Sol Levante ed amica del nostro club, ospite della serata con la figlia.

In un clima di grande amicizia e di condivisione, accompagnato dalla interessante auto-presentazione (chi sei -cosa fai) del neo socio Giampiero Chioccola, la serata ha dimostrato come, con applicazione e buona volontà sia possibile realizzare l'obiettivo indicato dal Presidente del RI 2019/2020, Mark Daniel Maloney, e cioè che "Il Rotary connette il mondo"

Franco Gavosto



« Montlucon Interclub e Vernissage Shingu » 3-4-5-6-ottobre 2019

Quattro giorni in Francia con il Club: densi, diversi, divertenti

Il giorno 3 ottobre guidati, non solo metaforicamente, dal nostro presidente Gianluca Azario, siamo partiti alla volta di Montlucon, piccola cittadina nel centro della Francia, nel Bourbonne, sede del nostro club gemellato, per passare i primi due dei quattro giorni ospiti dei soci del Rotary Club locale.

Mentre il nostro presidente guidava ininterrottamente il suo Van(al suo fianco la paziente moglie Alessandra Tortora) per 900 km , nelle retrovie Giampiero Chioccola, Carla Gallazzi, Cristina Cozzi e la sottoscritta passavano il tempo in chiacchiere più o meno impegnate e pisolini.

Qui il nostro sincero ringraziamento a Gianluca che anche al ritorno ha ripetuto l'impresa automobilistica da solo!

Arrivati a Montlucon , siamo stati calorosamente accolti e quindi squisitamente ospitati dagli amici francesi nelle loro belle e accoglienti case.

La maggior parte di noi già conosceva i soci del club Montlucon, dagli annuali meeting sulla neve per esempio , ma questa è stata l'occasione per conoscerci meglio grazie anche alla condivisione di un densissimo programma.

Alla sera dell'arrivo , cena nella sede del club.

Il giorno seguente il mattino visita al bellissimo museo degli strumenti musicali di Montlucon davvero ben fatto, interattivo , divertente e interessante oltre che al centro storico medievale della città.

Dove si capiscono la bellezza e la ricchezza dell'essere europeo . Oltre le grandi città in Europa abbiamo i piccoli centri che comunque hanno una storia da raccontare, piazze dove trovarsi. In Italia come in Francia come ovunque in Europa.

Pranzo a casa del presidente del Club, Patric , squisitamente cucinato dalla moglie . Li veniamo raggiunti da Paola della Bella e Laura Barbera.

Il pomeriggio visita al castello di Bussac. Non una visita qualsiasi! Guidati dalla simpatica e in gamba signora proprietaria del castello, abbiamo visitato le stanze private, bellissime e ricchissime di tutte le collezioni di arte maggiore e minore di suo padre e di suo nonno.(Confesso la fortissima tentazione di appropriazione indebita! ovvero avrei rubato volentieri più di una cosa!)

Notevole la stanza dove soggiornò George Sand in fuga dalla peste.

Alla sera cena al ristorante Aux Ducs de Bourbon, appunto.

Di questi due densi e divertenti giorni due cose mi sono rimaste soprattutto e mi hanno colpito.

Aver avuto l'opportunità di conoscerci meglio : cosa che mi ha consentito ad esempio di condividere con Bernard, mio collega ginecologo e la sua assistente Dominique un comune sentire riguardo la nostra professione e alcune idee più generali .

Aver avuto l'opportunità di vedere come si vive il Rotary altrove, cosa sempre interessante.

Al nostro arrivo siamo stati invitati alla cena presso la sede del club, come già detto.

Prima di entrare per ben due volte Bernard ha voluto scusarsi con me per la "modestia" della loro sede.

" non è bella , ma è la nostra casa" mi ha detto.

In effetti la casa è un locale ampio e relativamente spoglio con un lungo tavolo e di fronte delle sedie ,alle pareti manifesti e tagliandetti dei club visitati nulla di più. Molto basic. Nulla a che vedere con la raffinata eleganza della Corte Lombarda , certamente.

Io credo che i luoghi in un certo senso influenzino le attività che vi si svolgono: lì è un luogo di riunione, dove ci si sente a casa appunto e come a casa si chiacchiera , si discute e si lavora.

Qui è la sala di un ristorante , il ristorante è un luogo deputato alla ricreazione e al buon mangiare.

Secondo me si possono fare alcune riflessioni in merito.

Sabato 5 lo scenario cambia completamente e anche i partecipanti aumentano.

Lasciamo Montlucon al mattino e partiamo alla volta del Castello di Clos Lucè ad Amboise dove Leonardo visse gli ultimi tre anni della sua vita chiamato da re Francesco I.

Trasferimento breve, nemmeno due ore.

Con noi alcuni soci del Montlucon. Ci raggiungono ad Amboise Gigi Barni con MariaRosa , Yoko Takada con Attilio e altri due amici francesi.

Pioggia torrenziale e visita al castello.

Interessante , anche se quasi tutto ciò che vediamo è una riproduzione, per quanto di alto livello.

Sono piacevolmente colpita dal fatto che Leonardo non sia stato "naturalizzato" francese per la sua permanenza ad Amboise.

Pranzo ,che doveva essere frugale ,in una trattoria del paese ; quindi rapido trasferimento in albergo nei pressi del Castello di Chambord, dove ci attende l' importante evento culturale e mondano della serata.



« Montlucon Interclub e Vernissage Shingu »

3-4-5-6-ottobre 2019

Il Castello di Chambord è il più vasto dei castelli della Loira.

Voluto da re Francesco I come "residenza di caccia" all'interno di una vasta tenuta popolata da una ricca fauna, cervi soprattutto. Lo volle in stile rinascimentale al suo ritorno dall'Italia insieme a Leonardo da Vinci. Ora è una tenuta presidenziale.

Pare usato raramente dal re, ma fondamentale simbolo del suo potere e, come ci dirà il giorno dopo la guida, utile alla campagna elettorale nei confronti dei principi elettori.

Bernard ci dice che siamo alla fine della stagione degli amori dei cervi e che all'imbrunire potremmo sentirne i bramiti: purtroppo no.

Il Castello è bellissimo, ma ancora più bello ci apparirà al buio, alla fine della serata, grazie alla sapiente illuminazione.

Alle 18 si apre ufficialmente la mostra dell'artista Susumu Shingu, ben noto al nostro club che si onora dall'averlo come socio onorario, nel corso delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario dell'inizio della costruzione del castello.

Incontriamo e salutiamo l'artista, insolitamente sorridente, forse perché afono. Accanto a lui la compagna, negli usuali toni del rosso porpora, inteso come total body.

La mostra è sapientemente ospitata nei grandi saloni del castello. Molto interessante il video che mostra tra l'altro la "carovana del vento" durante la quale Shingu ha portato in giro per il mondo le sue opere come messaggio di cultura e di pace, deserto del Gobi compreso.

E quindi la cena.

Preceduta da aperitivo con fiumi di champagne ma nemmeno una nocciolina.

Per quanto riguarda il dress code, inutile la preoccupazione e la preparazione di noi signore.

C'era di tutto tranne forse bermuda e infradito. Una certa prevalenza dello stile intellectual-chic: barbe curate, sciarpe, occhiale evidente, qualcosa di etnico per le signore.

Molto bella la disposizione dei posti a tavola (prestabilita) che ha favorito il mix fra le varie nazionalità.

Io ad esempio ero con Yoko e Attilio ad un tavolo tutto di giapponesi, Cristina e Carla con i francesi e così via.

Ottima e raffinata la cena. Finale con macaron: ho cercato nel mio piccolo di spiegare ai giapponesi come sono più buone le meringhe con la panna montata.

Domenica 6, ultimo giorno è iniziata con la visita guidata al castello, dove apprendiamo che il castello è patrimonio dell'UNESCO voluto da re Francesco I, ignota l'identità dell'architetto, ma certamente l'opera è influenzata dalle idee di Leonardo da Vinci, allora in Francia come "primo pittore, architetto e ingegnere del re".

Sicuramente di tutte le meraviglie quella che più mi ha colpito è la scala a doppia elica che si trova al centro del maschio.

E' fortemente straniante la differenza fra la percezione –che vede una sola scala- e la realtà – che è fatta di due scale coassiali che non si incontrano mai.

Mi è stato necessario un po' di tempo e la intensa collaborazione con una visitatrice francese per capire esattamente come stavano le cose.

Interessante sul soffitto a cassettoni del secondo piano la ripetizione della salamadra, animale scelto da Francesco I come suo emblema, e del nodo Savoia che ci ricorda Luisa di Savoia, madre del re.

Terminiamo con un veloce spuntino nel parco a base di galettes, cioè crepes di grano saraceno tipiche della Bretagna regione di origine di Soasique, moglie di Bernard.

Saluti calorosi e arrivederci sulle piste da sci.

Torniamo a casa per strade diverse, nel van l'equipaggio si ricompone. Il presidente guida, noi più o meno dormiamo. A casa alle due di notte. Grazie Gianluca.

Grazie Gianluca, come già gli ho detto personalmente, per aver organizzato e reso possibile quanto descritto: una esperienza bellissima dal punto di vista umano, culturale e rotariano.

Elena Colombo



« Montlucon Interclub e Vernissage Shingu » 3-4-5-6-ottobre 2019



«The Cabaret show in Contrada S.Erasmo» Martedì 9 Ottobre 2019

Bella serata che si è tenuta presso il nuovo Maniero della Contrada Sant'Erasmo mercoledì 9 ottobre.

Numerosi commensali tra cui un folto gruppo di rotariani, capitanati dal Presidente Azario, hanno potuto gustare una piacevole cena ed un esilarante spettacolo di cabaret.

Famosi comici tra cui : Diego Parassole, Claudio Batta, Italo Giglioli, I Fatti Così, Giorgio Verducci, Urbano Moffa & Fazio.

Un cast radunato come d'abitudine da Max Pisu .

Molte le risate e i momenti di divertimento, anche musicale.

Al termine delle esibizioni la Reggenza di Contrada ha ringraziato i presenti, tra cui spiccava il nostro gruppo Rotary Parchi Alto Milanese.

Quindi in conclusione un progetto ben riuscito che porta il Rotary Parchi Alto Milanese al di fuori dei suoi abituali luoghi.

Vincenzo Saitta Salanitri



«Global talent trends » Martedì 15 Ottobre 2019

La serata inizia con i saluti del presidente ai numerosi ospiti tra cui molti giovani , incuriositi dal titolo proiettato sul mercato del lavoro nel futuro .

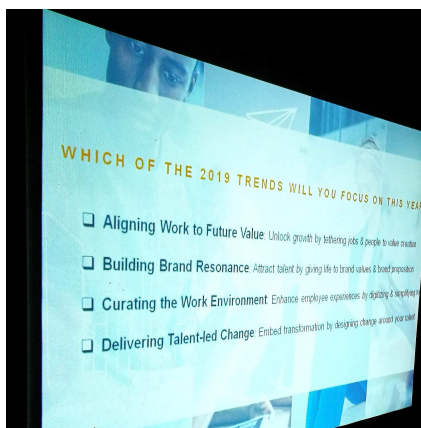
**«Sono i valori ad unire le persone nelle aziende ,
al di là delle sedi fisiche,
delle generazioni o dei ruoli.»**

Doverosa e' la presentazione della nostra relatrice : Elena Oriani, Key Client Leader per Mercer Italia, multinazionale con 80 anni di storia nella consulenza per lo sviluppo e l'organizzazione del capitale umano.

Elena è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e svolge un ruolo chiave all'interno della propria azienda: si prende cura dei clienti più importanti, assumendosi responsabilità connesse alle vendite, ai profitti e al successo globale della società per cui lavora.

La serata Top proposta dal nostro presidente Gianluca Azario ha visto la partecipazione smart e proattiva del gruppo giovani con una lunga concatenazione di domande, richieste di chiarimenti ed esternazioni di diversi punti di vista.

Non sempre di facile comprensione , ma molto stimolante la riflessione e' stata la relazione della nostra ospite, basata sull'indagine Mercer Global Talent Trends Study2019 una delle più autorevoli nel campo delle HR (risorse Umane), che ha tentato di inquadrare un tema difficile: La visione del lavoro nel futuro o The future of work.



4 i punti chiave dell'indagine:

- 1- *Allignin work to the future value*: Allineamento tra i processi di gestione delle risorse umane e le priorità del business.
- 2- *Building brand resonace*: Importanza della risonanza del marchio aziendale nella relazione con i dipendenti.
- 3- *Curating the Work-Experience*: rendere il lavoro semplice, intuitivo e digitale per aiutare le persone a crescere e prepararsi per i « lavori futuri »
- 4- *Delivering Talent-led Change*: attivazione positiva del Capitale Umano, che deve essere stimolata sia dalle istituzioni scolastiche e che dalle aziende, per portare all'interno del business il suo contributo.

Elena sottolinea che, in un contesto di incertezza (Age of Disruption), una modalità che aiuta i collaboratori a sentirsi sicuri di se è quella di promuovere relazioni all'interno degli ambienti lavorativi, basandole sulle «3 E» Etica Equità e Empatia. Tale tematica, a mio parere, merita sicuramente un approfondimento.

Si tratta di una visione del futuro certamente di grande impegno, sia per i dipendenti che per le aziende, in cui vengono messe in luce le libertà e le opportunità di un mercato del lavoro dinamico, in grado di offrire scelte e vantaggi senza precedenti.

E' certo, che da parte loro, i lavoratori dovranno avere le idonee competenze per cogliere tali opportunità.

Monica Prandi



«Una “prima” sul Disgrazia»

Martedì 22 Ottobre 2019

“Condividere un ricordo è perpetuare la memoria,
da condividere tra amici»

Così ha esordito la nostra relatrice, Elisa Guagenti Grandori, già professore del Politecnico di Milano, nel ricordo dell'impresa alpinistica del marito Giuseppe Pippo Grandori e del fratello Nando, i quali nel gelido inverno del 1940, sfidarono la vetta del Disgrazia in prima invernale.

Cosa spinge due giovani poco più che ventenni, Pippo e Nando Grandori, a sfidare la magnifica vetta delle Alpi Retiche occidentali, lungo la parete della Corda Molla, cresta Nord Ovest, in Valtellina?

L'amore per la montagna e per la sfida sportiva celano la ricerca della spiritualità, intesa in senso “panteistico”, l'annullamento del molteplice in un'unica sostanza, in uno con la natura.

E cosa porta la relatrice alla nostra conviviale Elisa Grandori, moglie di Giuseppe (Pippo), Professore emerito di Scienza delle Costruzioni e padre della Ingegneria Sismica in Italia, a raccontarci le gesta del giovane marito?

Un ricordo dolce, rispettoso e carico di amore che ha catturato l'attenzione di tutti noi, per la lucida narrazione.

Nando e Pippo volevano trascorrere il Natale in vetta, e il 26 dicembre 1940, dopo 28 ore di scalata, affrontando il gelo, a digiuno, con le poche attrezzature che l'epoca consentiva vinsero la loro sfida personale.

Accompagnavano Elisa Grandori l'amica Laura Grunanger, anch'ella scalatrice di livello internazionale, nonché la signora Maria Giovanna Azario, mamma di Gianluca e Guido, e Costanzo Bianchi di 99 anni, con il figlio Alberto docente del Poli in materia idraulica.

La serata è stata chiusa dalla consegna del ricavato dalla partecipazione alla Legnano Runner al presidente del Cai locale Maurizio Pincioli, che ci ha fatto visita con Walter Polidori, Direttore della scuola di alpinismo, destinato alla ricerca sulla sindrome di Phelan-McDermid, una rara malattia genetica di cui è affetto il piccolo Daniele e a cui era finalizzata la manifestazione,

So che rivelare l'età delle signore può non essere elegante, ma qui non possiamo esimerci: le nostre ospiti veleggiano intorno ai 90 anni: una grande lezione di amore per la vita e per la progettualità che ancora le animano. Complimenti e grazie.

Fabrizio Conti



«Oltre l'immagine (arte medicina storia)» Martedì 29 Ottobre 2019

Al CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) 8.000 persone, di cui 4.000 giovani ricercatori, studiano di tutto e lo fanno respirando l'aria dell'avanguardia del sapere, in un ambiente generalmente stimolante ed inserito in contesti internazionali.

La febbre della ricerca e della scoperta li anima tutti ma purtroppo spesso bisogna fare i conti con limitate risorse a disposizione e specialmente in Italia, con la burocrazia.

Maria Carla Gilardi, Chicca, è una amica di molti di noi sin dai banchi del liceo ed è una delle tante persone di talento espresse dal nostro territorio messesi in luce sia in ambito nazionale che internazionale.

È stata sino a ieri direttrice dell'IBFM, uno degli Istituti del CNR, e ci ha parlato di quello sconfinato mondo di ricerca ed informazione che è possibile scoprire grazie alle tecniche di indagine visiva.

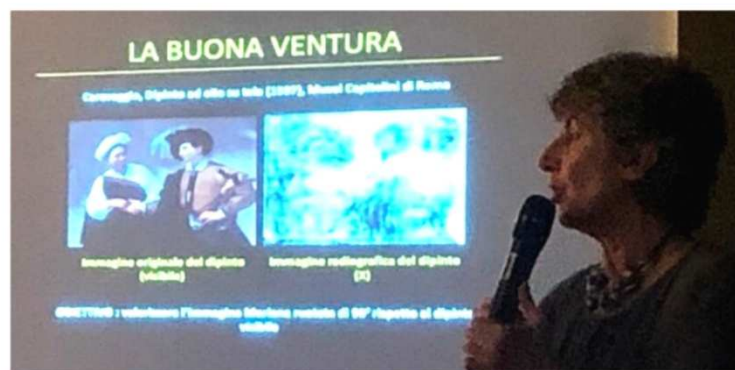
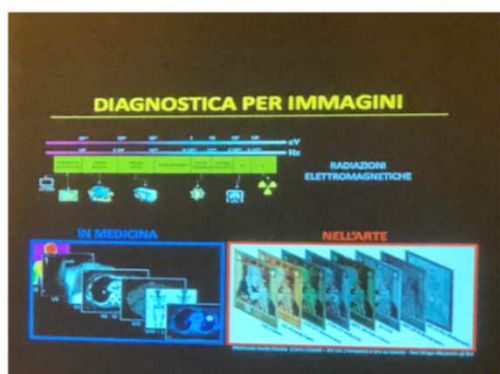
La diagnostica per immagini in medicina (TC, MRI, PET, SPECT) ha avuto in questi anni sviluppi sorprendenti, che hanno portato appunto ad un importante aumento della quantità e qualità delle informazioni.

Ciò è avvenuto grazie ai risultati dei progressi tecnologici della strumentazione ma anche della implementazione di metodi avanzati di elaborazione delle immagini.

Metodi che permettono la misura non invasiva di parametri ("biomarcatori") con valore diagnostico, prognostico o predittivo della risposta ad un trattamento, estraendo informazioni spesso non visibili ad occhio nudo e grazie anche all'uso di banche dati sempre più sconfinite.

Chicca ci ha illustrato brevemente alcune applicazioni delle tecniche di elaborazione delle immagini mediche evidenziando, e ciò è stato anche molto interessante, come queste tecniche possano essere traslate con successo ad altri ambiti quali quello dei beni culturali.

Gianluca Azario



Lettera del Governatore – Mese di Ottobre

Mese dello sviluppo economico e comunitario

“La vita di un uomo puro e generoso è sempre una cosa sacra e miracolosa, da cui si sprigionano forze inaudite che operano anche in lontananza.” (Hermann Hesse)

Cari amici, lo sviluppo economico comunitario, cui è dedicato il tema del mese di ottobre, è spesso relegato all'ultimo posto quando vengono elencate le 6 aree di intervento del Rotary. Certamente Pace, Cura delle Malattie, Acqua... ci toccano con maggior immediatezza e convinzione. Ma mai come negli ultimi tempi gli avvenimenti dell'attualità hanno richiamato con altrettanta concretezza i temi dello sviluppo economico non solo delle aree endemicamente interessate da un elevato livello di arretratezza, ma anche di quelle che consideravamo, e lo sono tuttora, appartenenti al mondo più ricco ed economicamente avanzato. Accanto alla moltitudine di esseri umani - donne, uomini e bambini, spesso soli - che fuggono da guerre, barbarie di ogni specie, miserie e fame, ci troviamo di fronte a nuove povertà che riguardano anche i nostri territori. Il susseguirsi di periodi di crisi o di rallentamento dello sviluppo economico hanno contribuito ad allargare la distanza fra il mondo ricco e quello povero, non necessariamente separati dalla geografia, con tutta una gamma di differenze economiche e sociali che il Rotary si propone di combattere da sempre, a livello locale e globale. Il nostro generoso impegno deve essere allora indirizzato a fornire impulso alla crescita delle economie deboli, che possono essere talvolta nicchie presenti anche all'interno dei paesi cosiddetti avanzati: ciò è essenziale per creare i presupposti di un mondo più equo, dove tutti possano avere accesso alle risorse necessarie per una vita decorosa. Solo se saremo prodighi di aiuti materiali e, soprattutto, capaci di sviluppare le competenze necessarie ad un autonomo accesso alle risorse avremo allora lavorato da rotariani, perché avremo eliminato le cause del problema e non la manifestazione esteriore dello stesso. Nonostante tutti i nostri sforzi, la nostra dedizione, la nostra passione potremmo pensare che tutto ciò in cui ci siamo impegnati sia, in definitiva, inutile? No, non è così. In tante situazioni, nel nostro Distretto, anche in collaborazione con altri Distretti o con altre organizzazioni meritorie, siamo stati capaci di fare la differenza per le comunità verso le quali abbiamo concentrato la nostra attenzione. Bastano pochi esempi per ricordare quanto questa affermazione sia concreta: • il Programma Virgilio, con professionisti rotariani come tutori volontari, ha fornito in più di 20 anni supporto alla nuova imprenditoria nell'avviamento dell'attività a vantaggio di oltre 1000 nuove aziende (oggi le chiamiamo startup) nelle fasi cruciali dell'ingresso e del posizionamento nel mercato, nella strutturazione organizzativa e nell'organizzazione economica e finanziaria; • il progetto Aquaplus, che si propone di operare per il miglioramento della qualità di vita e delle condizioni socioeconomiche della popolazione della regione della Tanzania a sud di Dar es Salaam, attraverso la valorizzazione delle potenzialità ittiche della zona; • le molteplici iniziative dei rotariani in occasione di calamità naturali nel nostro paese, indirizzate prevalentemente a far ripartire le economie locali in parallelo ad altri interventi di recupero dei tessuti sociali ed abitativi. E di esempi, sia io che voi, potremmo citarne diversi altri, più o meno importanti, ma tutti significativi e che hanno fatto la diversità per le comunità a cui erano indirizzati. Quanto dobbiamo chiederci è se ciò che ideiamo e facciamo è veramente risolutivo e se potremmo fare di più e meglio. E la risposta è certamente sì. Ma al tempo stesso, dobbiamo essere orgogliosi dei risultati straordinari che siamo stati capaci, con la nostra generosità, di realizzare: non dimentichiamolo mai. Se il nostro intervento ha aiutato il nascere di una piccola realtà imprenditoriale, lo sviluppo economico di una comunità locale, la rinascita di un tessuto produttivo ... beh, il Rotary e i Rotariani hanno fatto bene la loro parte. I nostri club, i nostri distretti hanno saputo recitare - e devono continuare a farlo - un ruolo di collante fra vari attori in questo processo di crescita sostenibile e di sviluppo della nostra società, connettendosi con istituzioni e organizzazioni che operano in questi ambiti. Per fare questo dobbiamo concentrarci sulla possibilità di connetterci sia fra noi rotariani sia con tutte le forze della società che siano davvero interessate a risolvere i problemi degli squilibri oggi esistenti. Concludo, augurando a tutti di trovare gioia nell'impegno solidale! Il Rotary connette il mondo!

Milano, 7 ottobre 2019 Giuseppe Navarini Governatore Distretto 2042 Rotary International



SEMINARIO SULLA FONDAZIONE ROTARY

12 novembre

SEMINARIO ROTARY FOUNDATION

Protagonisti della Pace



Vieni a sentir parlare di Pace

Grattacielo Pirelli – Milano -Piazza Duca d'Aosta, 3 ore 18,00

L'anno scorso i conflitti armati e le violenze hanno causato la diaspora di oltre 68 milioni di persone, metà dei quali bambini.

**La pace è molto più della semplice assenza di violenza.
Pace significa assicurare la giustizia a tutti.**

Il Rotary ha organizzato una partnership con l'Istituto per l'Economia e la Pace, un *think tank* indipendente e leader nello studio di pace e conflitti, per aiutare ad affrontare le cause alla base dei conflitti, e creare le condizioni per promuovere la pace.

L'Istituto ha identificato otto fattori che portano alla Pace positiva condivisi con il rotary:

- Bassi livelli di corruzione
- Accettazione dei diritti altrui
- Flusso libero di informazioni
- Forte settore economico
- Alti livelli di capitale umano
- Distribuzione equa delle risorse
- Buoni rapporti di vicinato
- Governi ben funzionanti

<http://economicsandpeace.org/>



SEMINARIO SULLA FONDAZIONE ROTARY

12 novembre

SEMINARIO ROTARY FOUNDATION

Protagonisti della Pace



Vieni a sentir parlare di Pace

Grattacielo Pirelli – Milano -Piazza Duca d'Aosta, 3 ore 18,00

L'anno scorso i conflitti armati e le violenze hanno causato la diaspora di oltre 68 milioni di persone, metà dei quali bambini.

I progetti del Rotary sostengono una formazione che promuove la comprensione e fornisce alle comunità le competenze necessarie per risolvere i conflitti.

COSA FA IL ROTARY PER AIUTARE

Attraverso i nostri progetti di service, le borse della pace e le borse di studio, i nostri soci si adoperano a risolvere le cause strutturali alla base dei conflitti, tra cui povertà, disuguaglianza, tensioni etniche, mancanza di accesso all'istruzione e iniqua distribuzione delle risorse.



RIFARSI UNA VITA



DARE UN'OPPORTUNITÀ AI GIOVANI



ISTRUZIONE PER RIFUGIATI



PROGRAMMA 12 novembre 2019
ROTARY FOUNDATION PLAYER OF PEACE

Il Rotary International e la sua Fondazione protagonisti della Pace

Milano, Grattacielo Pirelli - Auditorium Giorgio Gaber

(Piazza Duca D'Aosta, 3 – Milano)

- | | |
|-------------|--|
| 18.00-18.15 | Apertura Lavori e Presentazione del Programma (Chair PDG Alberto Ganna) |
| 18.15-18.40 | Rotary Foundation player of Peace (Chair of Trustees Rotary Foundation PPRI Gary Huang) |
| 18.40-19.05 | Rotary International, Rotary Foundation e Nazioni Unite per un Network orientato alla Pace (Peter Kyle - Dean Rotary Representative Network) |
| 19.05-19.25 | I Rotariani e la Comunità europea, partnership e opportunità orientate al servizio (Michel Coomans – Rappresentante Rotary International Presso la Comunità Europea) |
| 19.25-19.35 | Le agenzie delle Nazioni Unite, potenziali partner per la nostra azione di servizio (Chair PDG Alberto Ganna) |
| 19.35-20.10 | Tavola Rotonda: PDG D. 2080 Alberto Cecchini (Rappresentante Rotary International presso FAO), Altri partecipanti da definire (Chair PDG Andrea Pernice) |
| 20.10-20.20 | Considerazioni finali del Chair of Trustees Rotary Foundation PPRI Gary Huang |
| 20.20-20.30 | Chiusura (Chair PDG Alberto Ganna) |



GRUPPO OLONA

Sei club con diverso DNA, ma stessi Obiettivi Rotariani

Notizie e link dal Gruppo Olona e dal Rotaract

Rotary Club «Castellanza» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Ambrogio Castelli

<http://www.rotarycastellanza.it/>

<https://www.facebook.com/rotaryclubcastellanza/>

Rotary Club Magenta

Presidente : Raffaella Mastaglia

<http://www.rotarymagenta.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-Magenta-Distretto-2042-600225593506741/>

Rotary Club «La Malpensa» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Filippo Crivelli

<http://www.rotarymalpensa.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-La-Malpensa-540469479355571/>

Rotary Club Saronno

Presidente : Giuseppe Garavaglia

<http://www.rotarysaronno.org/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubSaronno>

Rotary Club «Ticino» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Gabrio Veronelli

<http://www.rotaryticino.it/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubTicino/>

Rotaract Club La Malpensa

Presidente : Francesco Arceri

<http://www.rotaractlamalpensa.org/>

<https://www.facebook.com/RotaractLaMalpensa/>



Chi Siamo

Il Rotary Club PARCHI ALTO MILANESE opera sul territorio da 20 anni , fa parte del Distretto 2042 ed appartiene ad un gruppo di 6 clubs , denominato Gruppo Olona , insieme ai R.Clubs *La Malpensa, Castellanza, Ticino, Saronno e Magenta.*

Il R.C. PARCHI A.M. è club padrino del Rotaract *La Malpensa* e fondatore dell'Interact *Sempione*

I soci che hanno ricoperto la carica di presidente sono stati :

1998-1999 Giuseppe La Rocca
1999-2000 Nino Savarino
2000-2001 Marco Minesi
2001-2002 Giovanni Evalli
2002-2003 Carla Gallazzi
2003-2004 Bruno Morlacchi
2004-2005 Fabrizio Conti
2005-2006 Gianfranco Crippa
2006-2007 Patrizia Castiglioni
2007-2008 Paola Della Bella
2008-2009 Giorgio Rancilio
2009-2010 Fabio Re Cecconi
2010-2011 Gigi Barni
2011-2012 Claudio Ricci
2012-2013 Nicola Giuliano
2013-2014 Franco Gavosto
2014-2015 Paolo Rabolini
2015-2016 Vito Garofalo
2016-2017 Andrea Paternostro
2017-2018 Ernestina Ricotta
2018-2019 Monica Prandi
2019-2020 Gianluca Azario

ROTARY Club Parchi Alto Milanese

Ufficio di Sede

(c/o Ristorante Corte Lombarda)
Piazza Matteotti, 9
20023 - Cantalupo di Cerro Maggiore - Milano

Riunioni : Martedì ore 20,15

Web: www.rotaryparchialtomilanese.it

Email: info@rotaryparchialtomilanese.it

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club

